

nella Chiesa universale. Anche i templari e gli umiliati erano stati soppressi senza procedimento giudiziario. Per fortuna egli non aveva da temere il rimprovero di inconseguenza, perchè prima non aveva scritto a Roma in difesa della Compagnia.¹

Analogamente ai vescovi, anche i superiori delle diverse associazioni religiose emanarono circolari ai loro sudditi, nelle quali inculcavano l'accurata osservanza delle prescrizioni della Prammatica Sanzione.² Mentre alcuni si limitarono ad un semplice avvertimento, altri si spinsero assai più in là, esaltando le misure contro i gesuiti, declamando contro le loro dottrine.³ Quanto questa classe di circolari piacque ai ministri, ⁴ altrettanto poco esse favorirono il rispetto per i religiosi. « Il Campomanes », scriveva l'uditore Vincenti il 12 maggio 1767 al Torrigiani, « considera le comunità religiose come un forte braccio, ma ha dichiarato che provvederà una buona volta a renderlo debole, dividendole fra loro, al che esse medesime gli fornivano i mezzi. Un forte braccio esse potrebbero, bensì, e dovrebbero essere per la Chiesa; ma dalle circolari accluse, ch'esse furono stimulate a consegnare, l'Ecc. vostra può ricavare quanto poco nei tempi presenti si può fare assegnamento su di esse, dal momento che si adattano così facilmente a seguire e difendere quella dottrina (della *potestas oeconomica*), che in altri casi avevano disapprovato ». ⁵ Religiosi singoli credettero di non dover lasciarsi sfuggire l'occasione favorevole per dar libero corso alla loro avversione contro il rivale abbattuto; essi dife-

¹ * «Havrà como tres meses, que en sujeto de mi caracter me manifestó el pensamiento, que ahora se ha puesto en execucion, añadiendo, que para autorizar la resolucion se solicitaría, que algunos obispos la pidiesen y motivasen, contando entre ellos a] de Barcelona, Siguenza, Ávila, Taragona, auxiliar de Valencia, Salamanca y otros de la escuela de los referidos. Como algunos obispos hallaron en ello algunos inconvenientes, y temieron que semejante peticion los havia de poner en descubierto, y de mala fe con la Silla Apostolica, me escribió el mismo sujeto, que ya no se pretendia que los obispos fuesen los autores de la resolucion que se meditava, y que esta estava tomada, bien que con el deseo y desigño de que los obispos la calificasen de justificada, de importantissima, y aun necesaria para mantener la paz y tranquilidad de los reynos de uno y otro mundo...» (15 maggio 1767), Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 688).

² Le *risposte dei superiori di Ordini religiosi al governo sono nell'Archivio generale centrale di Madrid, *Estado* 3513. Una serie di queste circolari (a stampa) in *Nunziat. di Spagna* 303 e 304, loc. cit.

³ * Torrigiani a Vincenti il 28 maggio 1767, Registro di cifre, ivi 433.

⁴ * «Al va otra enciclica de los Geronimos. Torrigiani rabiará de ver como se explican acá los Frailes y los Obispos» (Roda ad Azara il 18 maggio 1767, Archivio dei gesuiti, *Hist. Soc.* 234 I). Cfr. anche la *lettera del Roda del 28 aprile 1767, ivi.

⁵ * Cifre, *Nunziat. di Spagna* 303, loc. cit., e Archivio di Simancas, *Gracia y Justicia* 767.